



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

**FIN - Campania**  
**giovedì, 06 gennaio 2022**

# FIN - Campania

giovedì, 06 gennaio 2022

## FIN - Campania

06/01/2022	<b>Roma</b> Pagina 28		3
<hr/>			
05/01/2022	<b>ilmattino.it</b>		4
<hr/>			
06/01/2022	<b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 3	<i>Valerio Piccioni</i>	5
<hr/>			
06/01/2022	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 33		7
<hr/>			
05/01/2022	<b>Otto Pagine</b>		9
<hr/>			
05/01/2022	<b>gazzetta.it</b>	<i>Valerio Piccioni</i>	10
<hr/>			

# Roma

## FIN - Campania

### PALLANUOTO

## Posillipo, rinviato il match con Brescia

**NAPOLI.** Il Posillipo comunica che la gara valevole per la tredicesima giornata del Campionato di Serie A1 tra il Posillipo e l' AN Brescia è stata rinviata a causa della positività al Covid di 4 atleti della formazione Lombarda.

La Fin ha disposto il rinvio a data da destinarsi della partita inizialmente programmata per sabato 8 gennaio alle ore 16,00 alla Piscina Scandone.

The collage contains several news snippets from Italian sports press. The largest snippet is from 'L'Espresso' with the headline 'Il Covid fa slittare anche due turni di Serie D'. Other visible headlines include 'Napoli Femminile Prende la Golosa' from 'L'Espresso' and 'Gevi Napoli, che peccato. Una rimangiata Venezia rimonta e vince' from 'L'Espresso'. There are also smaller snippets from 'Sport' and 'L'Espresso' regarding football and basketball news.



## Ponticelli, piscina nel degrado: multinazionale pronta a riqualificare l' impianto

La piscina comunale di Ponticelli, nella zona orientale di Napoli - chiusa da quasi due anni, ormai inagibile - fa gola a una importante multinazionale del settore energetico che già da anni opera a Napoli Est. La multinazionale sarebbe pronta a investire per riqualificare l' impianto pubblico di via Ulisse Prota Giurleo da tempo affidato al Circolo Canottieri Napoli. APPROFONDIMENTI LO SPORT Napoli, il nuoto bloccato dai ritardi: riapre la piscina Scandone,...



## Il governo: niente stop per il pallone, capienza invariata

Valerio Piccioni

di Valerio Piccioni roma «Fate fermare il campionato». La frase sussurrata negli ultimi giorni in diversi palazzi ha varcato la soglia della cabina di regia governativa, in pratica la camera di compensazione dei equilibri politici della variegata maggioranza che sostiene Mario Draghi e il suo esecutivo.

Sarebbe stato il Comitato Tecnico Scientifico a portare sul tavolo l'ipotesi. È possibile che in qualche modo sulla proposta ci sia stato un confronto con il ministro della Salute Roberto Speranza. La proposta-ipotesi aveva un contesto temporale: staccare la spina da domenica al 6 febbraio, sfruttando anche lo slot della sosta del campionato di Serie A per le qualificazioni mondiali sudamericane.

No di Draghi Da Palazzo Chigi, lo spiffero ha fatto il giro d'Italia e del mondo del calcio (e non solo visto che il provvedimento riguarderebbe naturalmente tutti i campionati di vertice) e ha generato uno scoppio di ansia generale. Ma a quanto sembra, la risposta di Draghi al suggerimento sarebbe stata una non risposta, un andare avanti senza fermarsi a discuterne nel merito. In questo momento, deve essere il pensiero del premier, bisogna stare attenti a dare dei segnali di chiusura generalizzata di alcune attività. Lo stesso inasprimento delle misure è in realtà una barricata verso nuovi lockdown: io obbligo i parrucchieri a lavorare con il super green pass ma non voglio chiudere i parrucchieri.

Quindi, perché bloccare il calcio e lo sport? Piuttosto ci sono delle regole. Oggi, per esempio, ci sarà un test delicatissimo: sul rispetto dell'obbligo dell'uso di mascherina Ffp2 sugli spalti, i club si giocano molto per scongiurare il pericolo di porte chiuse.

Capienza salva Che ieri non è affiorato, almeno ufficialmente. Quindi non solo no alla sospensione del campionato di Serie A, ma anche a qualsiasi intervento di ulteriore riduzione della capienza negli stadi e nei palazzetti, altro argomento che aveva attraversato il via vai di norme potenziali per il decreto approvato poi in serata.

Dunque, campionato salvo. Ma fino a un certo punto. Con quattro partite saltate, rinvio o 3-0 in questo momento conta poco, l'emergenza è soltanto rinviata. L'imperativo è quello della necessità di alzare la diga: la moltiplicazione di positività in Serie A e B potrebbe riaprire una partita per ora congelata.

Niente obbligo Nel frattempo, c'è l'ennesima capriola interpretativa della vicenda che riguarda l'obbligo vaccinale per gli sportivi professionisti. Il nuovo decreto approvato dal governo prevede la prescrizione dell'obbligo vaccinale per tutti i cittadini over 50 estendendo il requisito del possesso del super green pass a nuove categorie di lavoratori sempre con gli stessi limiti di età. Per lo sport, questo significa che torniamo al decreto di Natale che prevedeva un obbligo di fatto (il certificato



## La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

---

verde rafforzato) per palestre, piscine, sport di squadra e di contatto, al chiuso e all' aperto. A questo punto dovrebbe saltare l' obbligo vaccinale per i professionisti dello sport, che sarebbe stata una violazione del diritto al lavoro. Ma la vicenda, tanto più dopo le polemiche di mezzo mondo sulla burrascosa «esenzione» di Djokovic, farà quantomeno discutere.

## Chiuse o senza riscaldamento Piscine, emergenza continua

IL CASO Piscine a Civitavecchia, torna più che mai l' Sos di atleti e appassionati. Da un lato lo Stadio del Nuoto, il cui futuro appare sempre più incerto. Dall' altro la piscina Comunale di via Maratona, che ha momentaneamente chiuso i battenti a causa del crollo di una parte del tetto. Il risultato è che le squadre di pallanuoto si allenano con grande apprensione, pensando all' imminente inizio di stagione. Mentre bambini e adulti, abituati a frequentare per svago, per tenersi in forma o per motivi di salute, gli spazi d' acqua devono trovare delle soluzioni tampone.

INCERTEZZA Il PalaGalli, una piscina da 50 metri, una delle poche presenti nel centro Italia, la cui gestione però risulta essere particolarmente complessa. La novità degli ultimi giorni è che la luce è stata staccata, lasciando al buio per qualche giorno l' impianto.

Si va avanti con un generatore d' emergenza per consentire ai giocatori della SNC e alle giocatrici della Coser, di non interrompere l' attività sportiva. Il recente scioglimento del consorzio di società, appunto SNC con Coser e Centumcellae, ha generato un' impasse che rischia non solo di compromettere l' inizio della stagione pallanuotistica.

La corsa contro il tempo è quella di trovare le risorse per andare avanti, in attesa dell' efficientamento energetico della struttura, e quindi dell' abbattimento dei costi di gestione. «L' obiettivo è portare avanti questo periodo di transizione spiega il delegato allo sport Matteo Iacomelli per arrivare all' inizio delle ristrutturazioni, che dovrebbero consentire una riduzione significativa delle spese. Tempistiche?

La speranza è quella di iniziare per metà dell' anno in corso. Nel frattempo la soluzione che la SNC, tornata unica realtà a gestire lo stadio, sta portando avanti è quella di una possibile collaborazione con la Federazione Italiana Nuoto. Anche in vista di eventi da ospitare al PalaGalli, come ad esempio gli Europei in primavera». La partita però è difficile. «L' aumento delle bollette di luce e gas rappresenta una doccia fredda sul nostro percorso aggiunge Iacomelli speriamo nell' intervento del Governo». Intanto si registra anche lo sfogo via social del capitano della Coser Venere Tortora. «Nonostante tutto noi ci alleniamo.

Nonostante l' acqua gelida, i mille problemi legati all' impianto, noi siamo in acqua a nuotare.

Non vogliamo mollare perché questa è la nostra passione». Se Atene piange, Sparta non ride, pensando alle condizioni di un' altra piscina, quella di via Maratona. Che al contrario dello Stadio del Nuoto, ha proprio chiuso. «Lunedì prossimo faremo un sopralluogo con l' assessore ai lavori pubblici per valutare l' entità del danno conclude il delegato allo sport -. Interverremo per ripristinare l' efficienza della



## Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

FIN - Campania

---

struttura che deve essere messa in sicurezza».

Pierluigi Cascianelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Otto Pagine

FIN - Campania

### Nuoto, niente ritiro in altura per i fratelli Sanzullo

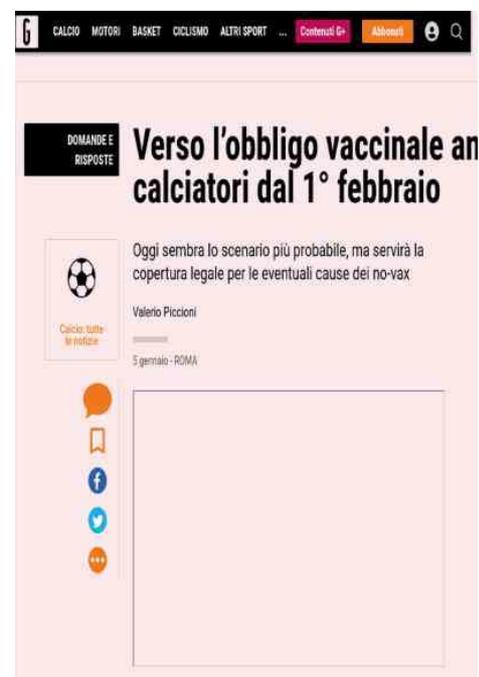
L' appuntamento di Cervinia, che era in programma dal 9 al 30 gennaio, è stato annullato. Condividi mercoledì 5 gennaio 2022 alle 14.42 Napoli . Dopo gli ottimi risultati ottenuti alle World Serie di Abu Dhabi andate in scena a dicembre, i fratelli Mario e Pasquale Sanzullo erano pronti per cominciare l' anno con un raduno a Cervinia. L' appuntamento in altura, che era in programma dal 9 al 30 gennaio, è stato annullato -come recita il comunicato ufficiale della Federazione- "a scopo precauzionale, in relazione all' aumento della curva andamento epidemiologica". I convocati, oltre ai fratelli Sanzullo che difendono i colori del Circolo Canottieri Napoli, erano Alessio Occhipinti (Fiamme Oro/CC Aniene) e Marcello Guidi (Fiamme Oro/RN Cagliari).



## Verso l'obbligo vaccinale anche per i calciatori dal 1° febbraio

Valerio Piccioni

5 gennaio - Roma Obbligo vaccinale o no? È il giorno delle scelte, il Consiglio dei ministri deve decidere nuove misure per contrastare il dilagare della variante Omicron. Ecco una serie di domande e risposte per avere un quadro della situazione più chiaro Sul tavolo del governo c'è il possibile obbligo di super green pass, la certificazione che si ottiene solo con il vaccino o la guarigione dal Covid negli ultimi sei mesi. Che cosa comporterebbe per il calcio e lo sport? **LEGGI ANCHE** Sono 82 i positivi in Serie A: ecco la situazione squadra per squadra Salvato nella pagina "I miei bookmark" L'Asl blocca la Salernitana: chiesto alla Lega il rinvio della gara col Venezia Salvato nella pagina "I miei bookmark" Gli scenari possibili sono soprattutto due. Il primo: si decide per l'obbligo di super green pass, probabilmente a partire dal primo febbraio, per consentire a chi non l'ha fatto di vaccinarsi, per i 23 milioni di lavoratori. Il secondo: il super green pass non vale per tutti, ma per impianti sciistici, palestre, piscine, sport di squadra e di contatto. In pratica dal 10 gennaio per tre quarti dei 12 milioni di tesserati alle federazioni e agli enti di promozione. Resterebbero fuori, per citare le discipline più popolari, solo tennis (e padel), atletica e ciclismo. E i calciatori e in generale i professionisti? Rientrano nell'obbligo? Nel primo caso, sicuramente sì. Nel secondo, c'è qualche dubbio legale che ancora non si è dissipato. Qualche deroga in vista? Più che una deroga, il problema è trovare un ombrello normativo che protegga i club da eventuali cause di giocatori no-vax, a quel punto sarebbero esclusi da ogni attività. Il Real Madrid a San Siro contro l'Inter lo scorso settembre. Afp E per le squadre straniere che vengono a giocare le coppe europee? In questo caso la deroga è probabile, ma deve essere scritta. Stesso discorso per chi ha un vaccino che non è validato in Italia (vedi Sputnik). Nel frattempo, Serie A e Serie B sono travolte dai contagi. Ma il protocollo federale è sempre lo stesso di quando si riprese nel giugno 2020? No, le regole attualmente in vigore prevedono un'esenzione dal ciclo periodico di tamponi per i vaccinati o i guariti dal Covid (da non più di sei mesi). Ma l'emergenza porta a coinvolgere tutti nei test. La regola del numero minimo di calciatori per scendere in campo o della possibilità di un jolly per chiedere il rinvio? È caduta con la fine dell'ultima stagione. Anche perché era stata ripetutamente presa a schiaffi dagli interventi delle Asl, considerati "fonte superiore" dal Collegio di garanzia. Quindi il campionato è ancora in mano alla discrezionalità delle Asl? Il loro ruolo si è ridotto. Ora la Asl può intervenire solo nel caso di un contagio esteso, insomma di un focolaio. La quarantena per i contatti stretti dei positivi non è prevista per chi ha avuto la terza dose o la seconda da non più di 120 giorni. C'è però l'obbligo di una "autosorveglianza" e dell'uso della mascherina FFP2. A proposito, domani la FFP2 debutta in tutti gli stadi. Prima di tutto è un obbligo a tutela della



salute. Ma il loro uso è pure una garanzia che non ci siano ulteriori riduzioni di capienza. Guarda tutta la Serie A TIM su DAZN. Attiva ora Calcio: tutte le notizie 5 gennaio - 08:03 © RIPRODUZIONE RISERVATA Non perderti le Newsletter di Gazzetta PROVALE SUBITO POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.